

Regione Lazio
DIREZIONE GENERALE
Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 13 luglio 2021, n. G09356

Procedura di affidamento servizi dei centri anti violenza e case rifugio per donne vittime di violenza - Nomina del responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.Lgs 18 Aprile 2016. n. 50.

Oggetto: Procedura di affidamento servizi dei centri antiviolenza e case rifugio per donne vittime di violenza - Nomina del responsabile unico del procedimento ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D.Lgs 18 Aprile 2016. n. 50.

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla Dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale del 6 settembre 2002 n. 1 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e successive modifiche;

VISTE le linee guida n. 3, dell'Autorità nazionale Anticorruzione, di attuazione del D.Lgs. 18 Aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni." e successivi aggiornamenti;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 24 aprile 2018, n. 203, modificata con D.G.R. n. 252 del 1° giugno 2018, concernente: "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni e integrazioni.", con la quale si è provveduto ad una parziale ridefinizione dell'assetto organizzativo delle strutture della Giunta regionale istituendo la Direzione regionale "Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 124 del 9 marzo 2021 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione Generale, ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, all'ingegner Wanda D'Ercole;

VISTA la Determinazione Dirigenziale n. G03581 del 31 marzo 2021 recante "Attuazione delle disposizioni transitorie contenute nell'art.24 della Modifica al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 - DGR 139/2021. Assegnazione del personale alla Direzione Generale".

VISTA la D.D. n. G03084 del 22 marzo 2021 della Direzione Generale concernente: "Definizione dell'assetto organizzativo delle strutture di base denominate "Aree" e "Uffici" nell'ambito della Direzione Generale" con la quale, tra l'altro, viene incardinata, l'Area "Pari opportunità" nell'ambito della Direzione Generale e viene approvata la declaratoria delle competenze dell'Area "Pari Opportunità" medesima;

VISTA la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, siglata a Istanbul l'11 maggio 2011 e ratificata dall'Italia con legge 27 giugno 2013, n. 77, nella quale si riconosce che la violenza di

genere, inclusa anche la violenza domestica, è una grave violazione dei diritti umani, dell'integrità fisica e psicologica, della sicurezza, della libertà e della dignità della persona;

VISTA la legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, recante "Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna";

VISTA la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11, "Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio";

VISTA la deliberazione di Giunta regionale 18 ottobre 2016, n. 614 recante "Legge regionale 19 marzo 2014 n. 4. Recepimento Intesa tra il Governo, le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano e le Autonomie locali, relativa ai requisiti minimi dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, prevista dal D.P.C.M. 24 luglio 2014, sancita in sede di Conferenza unificata il 27 novembre 2014 (Rep. Atti 146/CU) Approvazione "Linee guida per l'offerta di servizi, uniformi su tutto il territorio regionale, da parte delle strutture preposte al contrasto della violenza di genere. Requisiti minimi strutturali e organizzativi dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio e delle Case di semi-autonomia";

RICHIAMATI i contenuti della D.D. G10451 del 31.07.2019 recante "Gara a procedura negoziata, ai sensi dell'art.36, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, per l'affidamento dei servizi di 3 Centri Antiviolenza e 3 Case Rifugio per donne vittime di violenza, indetta con determinazione n. G11831 del 25 Settembre 2018. Provvedimento di aggiudicazione definitiva";

CONSIDERATO che il servizio reso dai centri antiviolenza e dalle case rifugio alle donne vittime di violenza ed ai loro figli minori è di estrema importanza, soprattutto alla luce del costante aumento degli episodi di violenza e dei femminicidi e che, pertanto, la regione intende continuarne a garantire il servizio attraverso l'affidamento biennale;

VISTO che a far data dal 30 giugno 2021 la dott.ssa Arcangela Galluzzo ha cessato il proprio incarico di dirigente dell'area Pari Opportunità;

CONSIDERATO che per ogni procedura di affidamento la stazione appaltante nomina, nel primo atto relativo ad ogni singolo intervento, il responsabile unico del procedimento (RUP) per le fasi della programmazione, della progettazione, dell'affidamento, dell'esecuzione, ai sensi dell'art. 31 comma 1 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e delle Linee guida dell'ANAC n. 3, di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", e successivi aggiornamenti;

DATO ATTO che come prescritto nella citate Linee guida n. 3 dell'ANAC e successivi aggiornamenti, per i servizi e le forniture di importo pari o superiore alle soglie di cui all'art. 35 del Codice, può esercitare la funzione di il RUP chi è in possesso di diploma di laurea triennale, magistrale o specialistica e di un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno cinque anni nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di servizi e forniture.

Possono svolgere, altresì, le funzioni di RUP coloro che sono in possesso di diploma di istruzione superiore di secondo grado rilasciato al termine di un corso di studi quinquennale e un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno dieci anni nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di servizi e forniture:

RITENUTO di dover individuare ai sensi dell'art. 31, comma 1 del D. Lgs. 50/2016 e delle prescrizioni contenute nelle Linee guida dell'ANAC, quale RUP per l'affidamento della fornitura biennale, sopra soglia comunitaria, dei servizi offerti da tre Centri Antiviolenza e tre Case Rifugio, l'avv. Donato Cavallo, dirigente della Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio, dando atto che lo stesso risulta in possesso dei requisiti di legge e professionali necessari e non versa nelle ipotesi di cui al comma 2 dell'art. 42 del Codice, né ha condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale ai sensi dell'art. 35-bis del d.lgs. 165/2001;

RITENUTO altresì di nominare, ai sensi dell'art. 31 del citato D. Lgs. n.50/2016, l'avv. Donato Cavallo quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la procedura di affidamento dei servizi resi da tre centri antiviolenza e tre case rifugio;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui integralmente richiamate:

- di nominare, ai sensi dell'art. 31 del citato D. Lgs. n.50/2016, l'avv. Donato Cavallo, dirigente della Direzione Centrale Acquisti della Regione Lazio, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per la procedura di affidamento dei servizi resi da tre centri antiviolenza e tre case rifugio;

Il presente atto è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR Lazio entro 60 giorni dalla esecutività dello stesso ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Il Direttore
ing. Wanda D'Ercole